

Analisi delle Piattaforme Italiane di Crowdfunding

(Aggiornamento Semestrale - Maggio 2014)

di Daniela Castrataro, Ivana Pais



Promosso dalla Italian Crowdfunding Network



www.italiancrowdfunding.org

Maggio 2014

Quest'opera è distribuita con Licenza Creative Commons [cc by-nc-sa](https://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/3.0/) 3.0 Unported

Sommario

| | |
|--|----|
| Composizione del mercato del crowdfunding in Italia | 4 |
| I modelli di crowdfunding sul panorama italiano | 6 |
| Lista descrittiva delle piattaforme di Crowdfunding italiane | 7 |
| <i>Piattaforme reward-based</i> | 7 |
| <i>Piattaforme donation-based</i> | 9 |
| <i>Piattaforme lending-based</i> | 10 |
| <i>Piattaforme equity-based</i> | 10 |
| <i>Piattaforme ibride</i> | 11 |
| <i>Progetti in Do It Yourself</i> | 13 |
| Il Questionario | 14 |
| Storia e Geografia delle piattaforme di crowdfunding italiane | 14 |
| Genesi delle piattaforme di crowdfunding italiane: motivazioni e influenze | 16 |
| Demografia delle piattaforme di crowdfunding italiane | 17 |
| Forma giuridica, soci e dipendenti | 17 |
| Numeri del crowdfunding italiano | 18 |
| <i>Tabella riassuntiva</i> | 18 |
| Piattaforme di crowdfunding: success fee e servizi aggiuntivi | 19 |
| Mercati e pubblico di riferimento, competitor, reti di collaborazione | 20 |
| Criticità del mercato del crowdfunding italiano | 20 |
| Cos'è il crowdfunding secondo gli addetti al settore | 22 |
| Conclusioni | 24 |

Indice delle figure

| | |
|--|----|
| Fig.1 Modelli delle piattaforme di crowdfunding italiane attive | 6 |
| Fig.2 Modelli delle piattaforme di crowdfunding italiane attive e in via di lancio | 6 |
| Fig. 3 Mappa di diffusione delle piattaforme sul territorio italiano | 14 |
| Fig. 4 Linea temporale della nascita di piattaforme di crowdfunding in Italia | 16 |
| Fig. 5 Valore totale dei progetti finanziati diviso per modelli di crowdfunding | 19 |

*[*immagine di copertina: Election night crowd, Wellington. Raine, William Hall, 1892-1955: Negatives of New Zealand towns and scenery, and Fiji. Ref: 1/2-066547-F. Alexander Turnbull Library, Wellington, New Zealand. <http://natlib.govt.nz/records/22334852>]*

Composizione del mercato del crowdfunding in Italia

In Italia si contano 54 piattaforme di crowdfunding. Le piattaforme attive al 10 maggio 2014 sono 41, mentre quelle in fase di lancio sono 13.

I modelli di crowdfunding sul panorama italiano

Finora, abbiamo suddiviso le piattaforme nei modelli tradizionalmente riconosciuti nel settore del crowdfunding¹, ovvero Reward-based, Donation-based, Lending-based e Equity-based. Tuttavia, le piattaforme italiane mostrano una maggiore complessità: il numero delle piattaforme ibride continua a crescere e alcuni modelli non sono facilmente riconducibili a quelli standard. Pertanto, in questa occasione, abbiamo deciso di aggiungere anche il modello ibrido, ovvero proprio di portali che offrono più di un modello in varie combinazioni, la più frequente delle quali risulta essere Reward-Donation.

Delle 41 piattaforme attive, 19 appartengono al modello reward-based, 7 al donation-based, 2 al lending-based e 2 all'equity-based, iscritte regolarmente nell'apposito registro Consob². Ci sono poi 11 piattaforme ibride.

Per quanto riguarda le piattaforme in via di lancio, sono state individuate 9 equity-based, 1 reward e 3 ibride, segnalate in corsivo nella lista seguente, comprensiva delle piattaforme attive e quelle in via di lancio:

- o **Reward (20):** BeCrowdy, bookabook, Com-Unity, Eppela, *Fidalo*, Finanziami il tuo futuro, ForItaly, Gigfarm, Giffoni Idea, Innamorati della Cultura, Limoney, Kendoo, Micro Crédit Artistique, Musicraiser, Rezz, RisorgiMenti.lab, School Raising, Vizibol, WeRealize, wowcracy.
- o **Donation (7):** Commoon, IoDono, Leevia, Letsdonation, PensiamociNoi, Retedeldono, Shinynote
- o **Social lending (2):** Prestiamoci, Smartika
- o **Equity (11):** *AssitecaCrowd**, *CrowdfundMe*, *Fundera*, *MUUM LAB*, *Opsidea*, *Smarthub**, *StarsUp**, *Startify*, *Startzai*, *Unicaseed**, *WeAreStarting*

* *Regolarmente iscritte al Registro degli operatori della CONSOB*

¹ Vedi 2013CF, Crowdfunding Industry Report, Massolution, Aprile 2013 (<http://research.crowdsourcing.org/2013cf-crowdfunding-industry-report>)

² Alla luce delle nuove disposizioni regolamentari, le piattaforme di equity-based crowdfunding in Italia sono definite dal regolamento Consob (<http://www.consob.it/main/trasversale/risparmiatori/investor/crowdfunding/index.html>) e al momento solo due delle 4 attualmente inserite nel registro degli operatori risultano essere operative. Nella sezione "Lista descrittiva delle piattaforme di crowdfunding italiane" includeremo tutte quelle piattaforme che si definiscono "equity-based" in attesa di approvazione nel registro CONSOB.

o **Ibride (14):**

- o *Reward + equity (1): Tip Venture*
- o *Reward + donation (10):* buonacausa.org, Crowdfunding-Italia, DeRev, Donordonee, Funditaly, Ginger, Produzioni dal Basso, Proposizione, Starteed, TakeOff crowdfunding,
- o *Reward + social lending (1): Forward. L'arte dalla tua parte.*
- o *Donation e equity (1): Una Mano sul Cuore*
- o *Donation e social lending (1): Terzo Valore*

Il modello prevalente resta quindi il reward-based, scelto dal 40% delle piattaforme nella sua forma pura, quota che sale al 57% se si considerano anche le piattaforme ibride. Il donation-based crowdfunding ha subito un lieve calo: viene scelto dal 16% delle piattaforme (35% se consideriamo anche chi sceglie l'opzione ibrida).

Come previsto nel report scorso, il modello equity sta guadagnando sempre più popolarità. Al momento il 23% delle piattaforme italiane di crowdfunding attive o in via di lancio sono equity (fig. 2).

Negli ultimi mesi, si segnala la crescita delle **piattaforme verticali**:

- **Settoriali:** 9 piattaforme per il non profit, 2 per la cultura, 2 per l'arte, 2 per l'energia, una per la scuola, una per la fotografia e una per design e hightech.
- **Territoriali,** anche se la crescita è più limitata di quanto previsto sei mesi fa: oltre a Ginger (Emilia Romagna), Kendoo (Bergamo) e Finanziami il tuo futuro (che dalla Valle d'Itra, in Puglia, sta ora promuovendo il crowdfunding locale in altri territori), è nata Rezz, che opera in Puglia.

Fig. 1 Modelli di Crowdfunding (piattaforme attive)

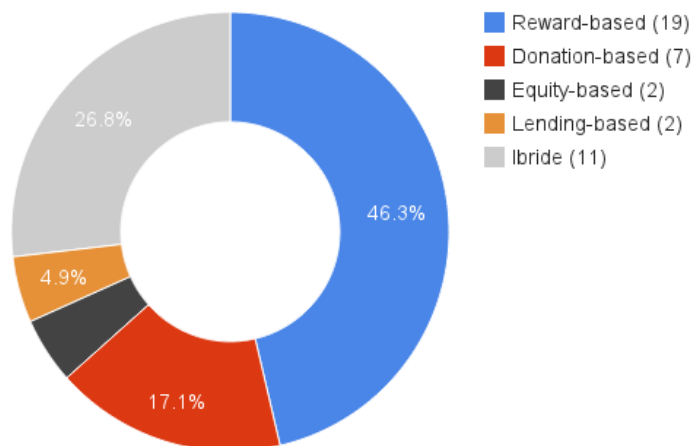
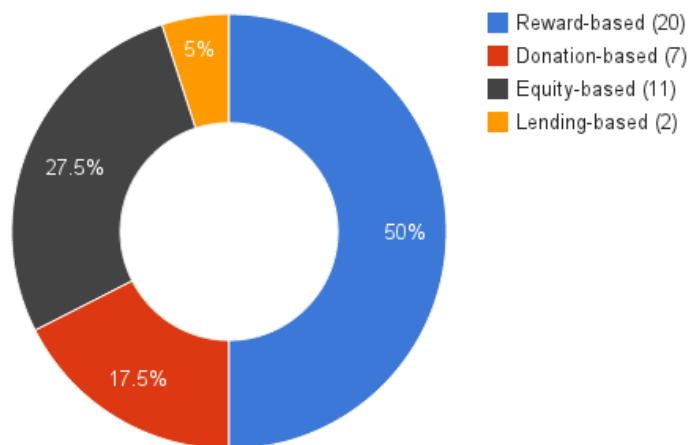


Fig. 2 Modelli di crowdfunding (piattaforme attive e in fase di lancio)



Lista descrittiva delle piattaforme di Crowdfunding italiane³

Reward-Based

1. **Be Crowd** - www.becrowdy.com (settoriale: arte e cultura)

BeCrowdy è la piattaforma di crowdfunding reward-based per progetti culturali e artistici, grazie alla quale gli artisti e i promoter possono proporre i propri progetti e finanziarli tramite l'aiuto della community. L'artista ha l'opportunità di ricevere finanziamenti in modo diretto, condividendo il processo di produzione con quel pubblico che sarà anche il fruitore ultimo del suo progetto. Il promoter potrà realizzare progetti che altrimenti rimarrebbero solo sulla carta, usufruendo inoltre dell'effetto promozionale implicitamente generato dalla campagna online. La community, oltre a finanziare i progetti, potrà esprimere i propri interessi e preferenze, permettendo all'artista e al promoter di confrontarsi e ricevere suggerimenti e opinioni.

2. **BookaBook** - www.bookabook.it (settoriale: editoria)

Bookabook è la prima piattaforma italiana di crowdfunding del libro. Con Bookabook la community sceglie un libro, sostenendone "dal basso" la pubblicazione e realizzando così un modello di editoria partecipato. Il lettore ha accesso a un'anteprima, se gli piace, può decidere di sostenere il libro e fare un'offerta, dai 3 euro in su, assicurandosi, se la campagna va a buon fine, l'ebook e altri premi a seconda dell'impegno. Bookabook è un crowdfunding all-or-nothing. Il lettore non rischia nulla. Il cuore della piattaforma è una community in cui i lettori possono scambiare idee e opinioni con l'autore.

3. **Com-Unity** - www.com-unity.it

Com-Unity è una piattaforma generalista di crowdfunding di proprietà di Banca Interprovinciale Spa, sviluppata insieme allo Studio SCOA, società di consulenza, e lanciato a marzo 2013. Ospita progetti di qualsiasi tipo con particolare riferimento ad ambiti umanitari, sociali, culturali e scientifici. COM-Unity è composta da tre entità indipendenti: un Comitato Etico, che valuta i progetti verificandone la liceità; il Tutor, che esprime un parere vincolante su valenza e fattibilità dei progetti e assiste i progettisti nell'iter relativo alla pubblicazione del progetto e nella raccolta fondi; la Banca, che gestisce le somme donate ai singoli progetti.

4. **Eppela** - www.eppela.com

Eppela è una piattaforma di reward-based crowdfunding fondata nella seconda metà del 2011 da Nicola Lencioni. Permette di finanziare progetti innovativi e creativi nei campi di arte, tecnologia, cinema, design, musica, fumetto, innovazione sociale, scrittura, moda, no profit.

5. **Fidalo** - www.fidalo.eu (in fase di lancio)

Fidalo è una società di servizi che fa incontrare idee da sviluppare con la community di internet. Da questo incontro possono nascere progetti ai quali offriamo anche servizi di business e operation plan. Fidalo permette il finanziamento di questi progetti tramite le metodologie di crowdfunding.

³ La descrizione è presente solo per le piattaforme che hanno risposto al nostro questionario.

6. **Finanziami il tuo futuro** - www.finanziamiiltuofuturo.it (locale)

Finanziami il tuo futuro è una piattaforma di local crowdfunding che si propone di diffondere e promuovere nuove progettualità per lo sviluppo del territorio. Infatti Finanziami il tuo futuro nasce dalla volontà di integrare e rivitalizzare i settori produttivi dell'economia locale attraverso l'innovazione e la creatività proveniente dal territorio.

7. **Foritaly** - www.foritaly.org (settoriale)

8. **Gigfarm** - <http://gigfarm.com> (settoriale)

9. **Giffoni Idea** - www.giffonifilmfestival.it/idea

10. **Innamorati della Cultura** - www.innamoratidellacultura.it (settoriale)

11. **Kendoo** - www.kendoo.it (locale)

12. **Microcreditartistique** - www.microcreditartistique.com (settoriale: arte contemporanea)

La mission della piattaforma "è aiutare chi ha un'idea per l'arte contemporanea e vuole realizzarla." Micrò Crédit Artistique nasce da un'idea di Mauro Defrancesco e si occupa esclusivamente di arte contemporanea.

13. **Musicraiser** - www.musicraiser.com (settoriale: musica)

Musicraiser è una piattaforma di crowdfunding reward-based esclusivamente dedicata alla musica. Fondata dal cantante dei Marta Sui Tubi, Giovanni Gulino, e dalla compagna dj e producer Tania Varuni, la piattaforma è stata lanciata a ottobre 2012 e accetta progetti di raccolta fondi per dischi, tour promozionali, videoclip, concerti, festival e tutto ciò che ha a che fare con la musica.

14. **Rezz** - www.rezz.it/site (locale)

Rezz è una piattaforma di crowdfunding e crowdsourcing, dedicata alle associazioni e alle cooperative sociali con sede in Puglia, gestita da GIVEmePUGLIA, associazione nata a seguito della partecipazione al bando della Regione Puglia "Principi Attivi 2012" del quale è risultata vincitrice classificandosi al 4° posto. Rezz è il luogo virtuale ideale dove non solo dare visibilità al proprio progetto ma anche attingere all'esperienza collettiva della community, migliorare e rifinire l'idea con i suggerimenti della "folla", trovare i fondi per portarla in vita.

15. **RisorgiMenti.lab** - www.risorgimentilab.it/argalio-crowdfunding (settor.: innovaz. soc.)

Argalio è la piattaforma di crowdfunding del progetto RisorgiMenti.Lab, realizzata per sostenere il finanziamento di progetti di innovazione sociale attraverso piccoli contributi economici forniti, singolarmente, da un largo numero di individui con somme stabilite in anticipo.

16. **Schoolraising** - <http://schoolraising.it/> (Settoriale: Scuola)

Schoolraising.it è una piattaforma web dedicata al mondo della scuola. L'obiettivo è raccogliere tutti quei progetti scolastici che, a causa dei continui tagli ai fondi degli istituti, non possono essere realizzati, e organizzare, insieme alle scuole, una campagna di crowdfunding in grado di portare il progetto a raggiungere il budget necessario per poter essere realizzato.

17. **Vizibol** - www.vizibol.com (settoriale: arti visive)

Vizibol è la piattaforma di crowdfunding pensata per sostenere progetti legati all'ambito visivo della creatività: progetti nati per raccontare una storia attraverso il linguaggio delle immagini. Accoglie progetti che utilizzino i molteplici linguaggi della sfera visuale: dalla fotografia al disegno, dalla videoarte al cinema, al documentario, alla performing art. Il concetto di co-produzione si estende con Vizibol al concetto di co-creazione.

18. **WeRealize** - <http://werealize.it> (Settoriale: Design)

Werealize.it è la piattaforma di crowdfunding che consente a designers e makers di lanciare sul mercato prodotti originali ed innovativi, mai commercializzati prima e prodotti in serie limitata.

19. **Wowcracy** - www.wowcracy.com (Settoriale)

20. **Limoney** - www.limoney.it

Donation-Based

21. **Commoon** - www.commoon.it

22. **Iodono** - www.iodono.com

Iodono è un sito di personal fundraising nato nella prima parte del 2010 da un'idea di Direct Channel, società milanese leader nel database management nel settore editoriale e del no profit. L'obiettivo è di permettere alle persone di donare online e di raccogliere fondi per le ONP e per le cause a loro più vicine.

23. **Leevia** - www.leevia.com

Leevia è una piattaforma di crowdfunding destinata alla beneficenza dove le aziende sponsorizzano i progetti promossi dalle organizzazioni non-profit con lo scopo di aiutarle nella ricerca dei fondi necessari per realizzarli.

24. **Let's donation** - <http://letsdonation.com>

Si definisce un social network della solidarietà: una piattaforma in cui Profit e Non Profit collaborano per lo stesso progetto. Le Iniziative sociali e il crowdfunding sono i meccanismi di fondo.

25. **Pensiamoci Noi** - www.pensiamocinoi.it

26. **Retedeldono** - www.retedeldono.it

Retedeldono è una piattaforma web per la raccolta di donazioni a favore di progetti d'utilità sociale ideati e gestiti da organizzazioni no profit. Nata nel 2011 da un'idea di Anna Maria Siccardi e Valeria Vitali, ha l'obiettivo di diffondere in Italia la cultura e la pratica del personal fundraising.

27. **ShinyNote** - www.shinynote.com

ShinyNote nasce nel 2009 da un'idea di Roberto Basso e Fabrizio Trentin, bresciani. Il via ufficiale della piattaforma avviene a marzo 2011. ShinyNote nasce con l'idea e il proposito di "soddisfare il bisogno degli individui di trovare uno spazio condiviso di espressione affettiva ed emotiva". La piattaforma rappresenta uno spazio condiviso tra organizzazioni no profit e

cittadini-utenti, nel quale narrare storie più o meno positive di persone comuni e finanziare progetti di solidarietà.

Lending-Based

28. **Prestiamoci** - www.prestiamoci.com

29. **Smartika** - www.smartika.it

Approdata in Italia nel 2008 come Zopa Italia, ha cambiato ragione sociale nel dicembre 2011, con l'iscrizione all'Albo degli Istituti di Pagamento nel 2012. Smartika, gestita da Maurizio Sella e dal resto del team che aveva portato Zopa in Italia, offre la possibilità di praticare il social lending in Italia, in modo regolamentato e vigilato da Banca d'Italia a tutela degli utenti.

30. **Terzo Valore** - www.terzovalore.com (Social Banking - Lending/Donation)

Terzo Valore è un servizio di Banca Prossima, la banca del Gruppo Intesa Sanpaolo dedicata al Terzo Settore. È un servizio di crowd-lending attraverso il quale le persone fisiche (residenti in Italia) e giuridiche (con sede legale in Italia) possono prestare o donare direttamente alle organizzazioni no profit clienti di Banca Prossima. La banca seleziona i progetti e finanzia minimo il 33% più la differenza di quello che non è stato raccolto in crowdfunding. Il progettista decide il tasso d'interesse, il prestatore può ridurlo, fino ad annullarlo o decidere di donare. La restituzione dei prestiti è garantita dalla banca.

Equity-Based

31. **AssitecaCrowd** - www.assitecacrowd.com (iscritta al registro Consob, in via di lancio)
Piattaforma ideata nel settembre 2013, costituita nell'ottobre 2013 e iscritta alla sezione ordinaria del Registro Consob dei gestori di portali con delibera del 26/02/2014. Società a responsabilità limitata con sede legale a Milano.

32. **Crowdfundme** - www.crowdfundme.it

33. **Fundera** - www.fundera.it (in fase di lancio)

Fundera è la prima piattaforma italiana di crowdfunding dedicata alle energie rinnovabili, all'efficienza energetica e alla mobilità sostenibile. Nata a Marzo 2013, se ne prevede il lancio nel Maggio 2014. Società a responsabilità limitata con sede legale a Milano.

34. **MUUM LAB** - www.muumlabs.com (in fase di lancio)

Si definiscono "financial farmers for your ideas". Piattaforma ideata nell'agosto 2013, se ne prevede il lancio nel giugno 2015. È una Srl con sede a Molfetta.

35. **Opsidea** - www.opsidea.it (in fase di lancio)

Nata ad aprile 2013, se ne prevede il lancio a settembre 2014. Prevede la pubblicazione di iniziative legate soprattutto a: sviluppo del territorio, utilità sociale, smart city, innovazione scientifica e tecnologica. Società a responsabilità limitata con sede legale a Bari.

36. **Smarthub** - www.smarthub.eu (iscritta al registro Consob, in fase di lancio)

37. **Starsup** - www.starsup.it

Ideata a fine 2012, piattaforma iscritta alla sezione ordinaria del Registro Consob dei gestori di portali con delibera del 18/10/2013, operativa da gennaio 2014. Società a responsabilità limitata con sede legale a Livorno.

38. **Startify** - www.startify.it

39. **Startzai** - www.startzai.com (in fase di lancio)

Startzai è una piattaforma integrata di equity crowdfunding che si pone a complemento di network esistenti di incubatori, investitori e startup. Prende come riferimento le smart communities, ha lo scopo di utilizzare la ricerca su tecnologia e finanza per accelerare lo sviluppo territoriale. La documentazione per l'iscrizione al registro dei gestori di portali di Equity Crowdfunding è già stata inviata ed è al vaglio della CONSOB. L'avvio della piattaforma è previsto per giugno 2014.

40. **Unicaseed** - www.unicaseed.it

E' il portale di equity-based crowdfunding della SIM Unicasim. Ideata a ottobre 2012, piattaforma iscritta alla sezione speciale del Registro Consob dei gestori di portali con delibera del 04/12/2013, operativa da gennaio 2014. Società per azioni con sede legale a Genova.

41. **Wearestarting** - www.wearestarting.com (in fase di lancio)

È una piattaforma di Equity-based Crowdfunding nata nel marzo 2013 con "l'obiettivo di dare visibilità a imprenditori con idee brillanti". Ideata nell'agosto 2012, l'iscrizione al registro delle imprese è attesa entro il 2014. È una Srl con sede legale a Bergamo.

Ibride (Reward + Donation)

42. **Buona Causa** - www.buonacausa.org

BuonaCausa è una piattaforma italiana di civic ed ethic crowdfunding dedicata alle buone cause e ai progetti che richiedono sostegno. La piattaforma consente ad associazioni, enti pubblici, testimonial, aziende, sostenitori e attivisti di collaborare su iniziative di crowdsourcing e progetti di valore sociale. La piattaforma è attiva dal marzo 2011 ed è un'associazione senza scopo di lucro. Non trattiene commissioni sulle donazioni. I progetti sono donation e reward, al momento solo keep it all.

43. **Crowdfunding-Italia** - www.crowdfunding-italia.com

Crowdfunding-Italia è una piattaforma di crowdfunding generalista, nata a ottobre 2012. È una Ltd con sede a Londra. La registrazione a Crowdfunding-Italia è gratuita e non viene imposta alcuna commissione sui fondi raccolti.

44. **De Rev** - www.derev.com

DeRev è una piattaforma italiana di crowdfunding che punta a trasformare le migliori idee in Rivoluzioni. Attraverso DeRev, ogni giorno migliaia di persone creano campagne e iniziative, sostengono e finanziano i progetti più validi, discutono e diffondono le migliori idee per generare cambiamento e social innovation: DeRev è una piazza per la comunità dei creativi e degli innovatori, quelli che vogliono cambiare il mondo. DeRev offre tre modelli di crowdfunding, che si adattano a ogni esigenza di privati, associazioni, enti pubblici, partiti politici e aziende, e nel suo primo anno di attività ha raccolto circa 1.600.000 euro da oltre 15.000 sostenitori.

45. **Donordonee** - www.donordonee.eu

Donordonee è una piattaforma di “Community funding” che, attraverso il “Gioco del dono”, finanzia progetti non-profit e aiuta i propri membri, eleggendone 8 ogni giorno, a realizzare il loro sogno (un progetto personale o di utilità sociale). Ideata nel gennaio 2010, è stata lanciata nel maggio 2014.

46. **Funditaly** - www.funditaly.it

Ideata a dicembre 2013, è stata lanciata nel Maggio 2014. Nata da un'idea di Damiano Oberoffer, giovane amministratore locale piemontese. Funditaly è la prima piattaforma di crowdfunding cooperativo. L'obiettivo è supportare una rinnovata e sentita collaborazione fra le persone, sviluppando un nuovo modo di sostenere cause comuni attraverso internet.

47. **Ginger** - www.ideaginger.it (Territoriale: Emilia Romagna)

GINGER è un acronimo di Gestione Idee Nuove e Geniali in Emilia Romagna, piattaforma di crowdfunding territoriale operativa da giugno 2013. GINGER unisce allo strumento web del sito le consulenze del team e una rete di partnership strategiche al servizio dei progettisti. Il focus territoriale permette a GINGER di essere molto presente anche dal punto di vista offline su tutta l'area regionale e di aumentare il legame di fiducia tra progettisti e donatori. Offre inoltre la possibilità di creare campagne di DIY crowdfunding e di replicare il modello "local crowdfunding" in altri territori.

48. **Produzioni dal Basso PdB** - www.produzionidalbasso.com

Produzioni dal basso è la prima piattaforma di crowdfunding italiana: nata nel 2005 nell'ambito delle autoproduzioni digitali, del mediattivismo e dell'hacking italiano, quando i siti di social network erano ancora agli albori. L'obiettivo era fare raccolta di finanziamento per autoproduzioni culturali. È nata come piattaforma aperta, gratuita, senza filtri e senza vincoli. Nel 2013 si è costituita come startup innovativa e in questi mesi sta riscrivendo la piattaforma, con l'idea di sperimentare nuovi modelli di crowdfunding, in continuità con lo spirito con cui è nata quasi dieci anni fa.

49. **Proposizione** - www.proposizione.com

Proposizione.com offre la possibilità a chiunque abbia un progetto, ma non le risorse, di pubblicare la sua idea nel portale alla ricerca di donatori che ne rendano possibile la realizzazione. Oltre a questo, mette a disposizione di tutti i suoi iscritti un social network in cui i progettisti possono pubblicare ulteriori informazioni e interagire direttamente con i donatori e con chiunque sia interessato al progetto. Ideato nel settembre 2012, è operativo da agosto 2013. E' una Srl con sede legale a Macerata.

50. **Starteed** - www.starteed.com

Starteed è stata fondata a fine 2011 da Claudio Bedino. La piattaforma, lanciata a ottobre 2012, è un sito di crowdfunding che aiuta le persone a finanziare le proprie idee grazie al supporto finanziario e sociale della community di Starteed. La piattaforma integra la campagna di crowdfunding con tutte le fasi successive dello sviluppo e vendita del prodotto, offrendo al creatore la possibilità di vendere il proprio prodotto sulla piattaforma stessa e di mettere quindi in atto il modello royalty. Dal 2013 offre soluzioni tecnologiche per crowdfunding do-it-yourself e per la creazione di piattaforme reward ed equity.

51. **TakeOff Crowdfunding** - www.takeoffcrowdfunding.com

TakeOff è una piattaforma italiana di crowdfunding che aiuta chi ha un'idea imprenditoriale a realizzarla, grazie al sostegno finanziario e sociale della comunità TakeOff. Ideata nell'agosto

2012, è operativa da settembre 2013. È una Srl con sede legale a Cusano Milanino, incubata presso PoliHub.

Ibride (Reward + Equity)

52. Tip ventures - <http://reward.tip.ventures>

Ibride (Reward + Lending)

53. Forward. L'arte dalla tua parte - <http://forwardforward.org> (settoriale: arte; in fase di lancio)

Forward, nato nei primi mesi del 2013, è curato da Valeria Farill, Tijana Stankovic, Martina Santoro, Alessandro Raveggi e Sara Arfanotti. Ha realizzato varie iniziative a favore di un nuovo mecenatismo. La piattaforma di crowdfunding non è ancora operativa.

Ibride (Donation + Equity)

54. Una mano sul cuore - www.unamanosulcuore.it (in fase di lancio)

Una Mano sul Cuore è una piattaforma di crowdfunding che facilita l'incontro tra la domanda di finanziamenti da parte di chi promuove i progetti e l'offerta di denaro da parte di chi vuole donare per sostenere una causa. La piattaforma è aperta a raccogliere progetti di privati, associazioni, ONLUS in ogni area d'interesse, purché portino beneficio diretto o indiretto al nostro Bel Paese, l'Italia.

[Agis.co](http://www.agis.co)⁴

Una piattaforma di reward-based crowdfunding focalizzata esclusivamente sullo sviluppo di app mobile per aziende (App B2B) dove una persona che ha pensato ad una soluzione di un problema aziendale può creare un app finanziata direttamente dai futuri clienti dell'app stessa.

Progetti in Do It Yourself (DIY) Crowdfunding

Dopo le prime esperienze (*Acquista con noi un pezzo di Storia* di Palazzo Madama; *viceversa* per Padiglione Italia alla Biennale di Venezia)⁵, negli ultimi mesi si sta assistendo alla diffusione di progetti di crowdfunding in DIY. Tra i più significativi quello del Festival Internazionale del Giornalismo (<http://crowdfunding.festivaldelgiornalismo.com>) e 100giornix100orti di Slow Food (<http://100x100orti.org>).

⁴ Non si tratta propriamente di una piattaforma ma abbiamo ritenuto giusto includere questa app per offrire una panoramica ancora più completa del mercato italiano del crowdfunding.

⁵ Si veda la scorsa edizione del report (<http://www.slideshare.net/italiancrowdfunding/analisi-delle-piattaforme-italiane-di-crowdfunding-ottobre-2013>)

Il Questionario

43 piattaforme, di cui 6 in fase di lancio, hanno risposto al nostro questionario, somministrato nel mese di Aprile 2014. Nei paragrafi successivi abbiamo incluso solamente i dati relativi alle piattaforme che hanno compilato il questionario.

Storia e Geografia delle piattaforme di crowdfunding italiane

Il crowdfunding in Italia è nato con Produzioni dal basso, nel 2005, cui hanno fatto seguito altre esperienze pionieristiche fino al 2011, l'anno di scoperta dello strumento, con l'avvio di 10 nuove attività, seguite da altre 5 nel 2012. Tra gennaio e ottobre 2013 nascono ben 24 piattaforme e la tendenza non accenna a fermarsi. Una vivacità cui si accompagna anche un alto tasso di mortalità delle startup in questo settore: 6 piattaforme rilevate a ottobre 2013 oggi risultano inattive.

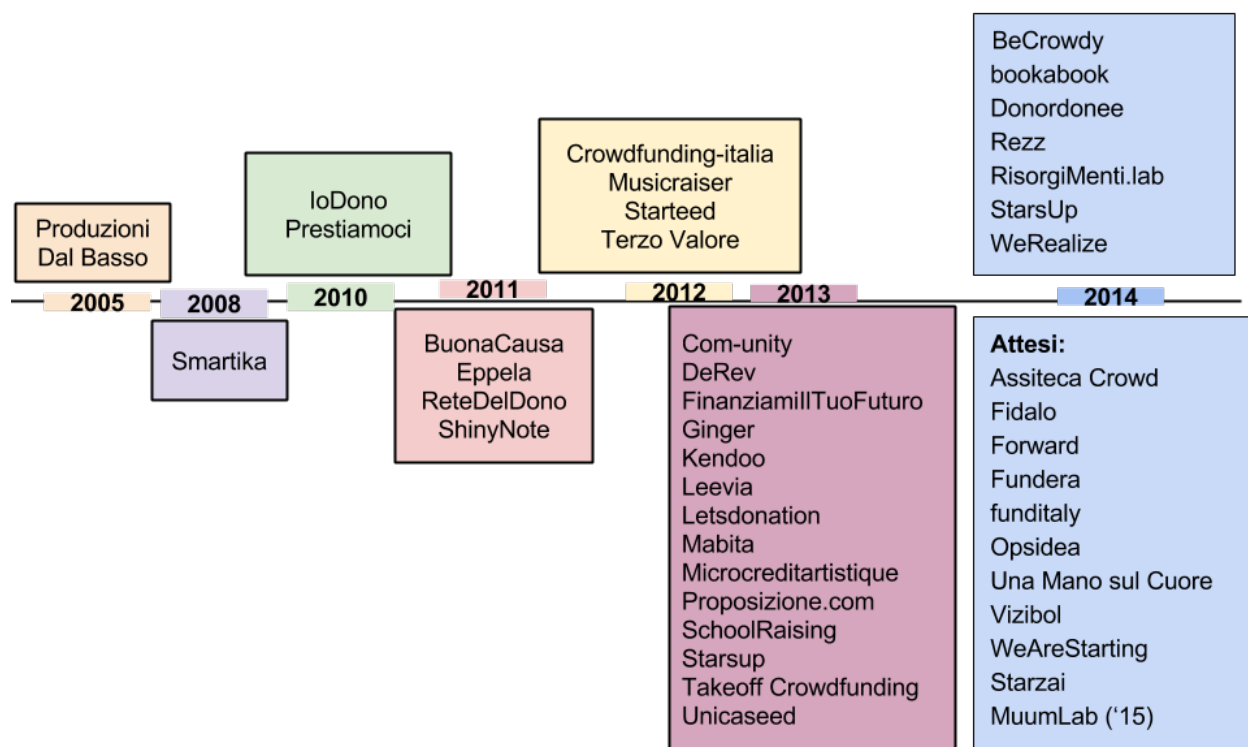


Fig. 3 Linea temporale della nascita di piattaforme di crowdfunding in Italia

La maggior parte delle piattaforme ha sede nel nord Italia, non necessariamente in grandi città, anche se Milano, sede legale di 8 piattaforme e operativa di 10 piattaforme, si conferma la capitale del crowdfunding italiano. Rispetto alle mappature precedenti, si segnala la crescita del numero di piattaforme basate nel Sud Italia (8) e nel Centro Italia (4). Da segnalare l'assenza, per lo meno accertata, di piattaforme con sede operativa a Roma.

Di seguito l'elenco delle sedi delle piattaforme:

Sede legale:

- NORD: Bergamo, Bologna, Brescia, Cherasco, Cusano Milanino, Genova, Milano (8), Modena, Padova, Parma, Schio, Torino
- CENTRO: Ascoli Piceno, Livorno, Terni
- SUD: Bari, Macerata, Molfetta, Napoli, Reggio Calabria
- ESTERO: Londra

Sedi operative:

- NORD: Bologna, Brescia (2), Casalecchio di Reno, Cesano Maderno, Como, Formigine, Genova, Marano sul Panaro, Milano (10), Moena, Vanzone con San Carlo, Vignola, Trento
- CENTRO: Ancona, Firenze, Lucca, Viareggio
- SUD: Bari, Cerignola, Lecce, Locorotondo, Macerata, Molfetta, Napoli, Reggio Calabria
- ESTERO: Berlino



Fig. 4 Distribuzione delle piattaforme sul suolo italiano - Mappa sviluppata con MapsEngine

Genesi delle piattaforme di crowdfunding italiane: motivazioni e influenze

L'idea di aprire la piattaforma è venuta prevalentemente dal contatto con esperienze straniere (soprattutto americane, ma più recentemente anche europee) e dalla volontà di replicarle nel nostro Paese: "è nata dopo aver assistito ad uno speech dell'economista americano Don Tapscott alla fine di novembre 2012", "ho avuto la fortuna di conoscere justgiving ed è stato amore a prima vista!".

Si evidenzia molto la volontà di voler dare un sostegno all'arte e alla cultura, alla crescita delle comunità locali e all'innovazione del territorio, come *“strumento di contrasto alla crisi socio-economica, coniugato con la volontà di favorire la crescita di un territorio”*.

C'è anche chi lo fa per trasformare i tradizionali modelli di business, offrire un'alternativa rispetto alle istituzioni finanziarie tradizionali, come soluzione alla crisi economica e al credit crunch, per favorire le startup e l'innovazione in Italia, *“E' un modo per ridefinire le logiche di mercato, del credito e della condivisione delle imprese, un modo nel lungo termine per ridistribuire ricchezza in maniera meritocratica”, “un mecenatismo collettivo che condivide competenze, esperienze e sostegno economico dal basso con un ritorno collettivo e sociale”*.

Per gli operatori finanziari ora attivi nel crowdfunding si tratta di uscire dai canoni normali del business finanziario tradizionale e ampliare la loro gamma di servizi.

Demografia delle piattaforme di crowdfunding italiane

Solo tre piattaforme sono state fondate da persone giuridiche, le altre hanno un numero medio di 4 fondatori, che si sono conosciuti attraverso: precedenti esperienze professionali 40%, amici 29%, scuola 17%, famiglia 9%, iniziative per startup 6%.

I soci fondatori delle piattaforme hanno una media di 41 anni, un terzo ha tra i 30 e i 39 anni e il 22% sono under 30. L'84% ha un titolo di studio equivalente o superiore alla laurea, conseguito in un'ampia varietà di discipline (in prevalenza: economia, giurisprudenza, ingegneria, comunicazione).

La percentuale di uomini e donne soci fondatori delle piattaforme è quasi pari (48% donne e 52% uomini).

Forma giuridica, soci e dipendenti

Tra le piattaforme intervistate, il 65% è iscritto al registro delle imprese: 21 sono Srl (di cui 2 iscritte al registro delle startup innovative), 1 Snc, 4 Spa, 1 impresa sociale, 1 limited. La forma giuridica prevalente resta quindi la Srl, ma va ricordato che oltre 1/3 delle piattaforme attive ha scelto di non registrarsi al registro di imprese.

Delle 9 equity intervistate, di cui 7 in fase di lancio, 3 sono già inserite nel registro degli operatori CONSOB.

Per quanto riguarda il personale, il 44% non ha dipendenti. Le piattaforme che dispongono di personale, lo staff è di 3,5 persone in media. Rispetto allo scorso semestre, il numero di dipendenti è quindi quasi raddoppiato. Il 24% non ha collaboratori stabili; tra chi ne ha, la media è di 3,5. Il 58% dispone di collaboratori occasionali, in media 2. Complessivamente, le persone che operano nella piattaforma sono in media 5.

Numeri del crowdfunding italiano

Per calcolare i numeri del crowdfunding italiano, la piattaforma mista reward e social lending è stata aggregata al reward, quella donation ed equity al donation, e quella donation e lending al lending. Nella categoria ibrida resta di conseguenza solo reward e donation.

I progetti ricevuti dalle piattaforme intervistate dal momento del loro lancio sono 48.357, di cui il 79% dalle piattaforme di lending-based, il 21% dalle piattaforme di reward e donation e solo lo 0.3% dalle nuove piattaforme di equity.

L'80% delle piattaforme compie una selezione dei progetti da pubblicare. Quelli approvati/pubblicati sono 12809 (26% del totale): il 59% sono lending-based, il 41% reward e donation. A oggi, sono stati pubblicati 4 progetti di equity, di cui solo uno ha concluso la raccolta, con esito positivo.

La progettualità in Italia è molto limitata considerando l'altissimo numero di piattaforme attive. L'offerta sembra crescere più velocemente della domanda.

Il tasso di successo è pari mediamente al 76% nelle donazioni, 46% nel reward-based, 38% nel lending-based.

| | Progetti ricevuti | Progetti pubblicati | Finanziati <100% ** | Finanziati >100% | Valore |
|--------------------------|-------------------|---------------------|---------------------|------------------|-------------------|
| Reward-Based | 2230 | 640 | 30 | 295 | 1.045.500 |
| Donation-Based | 1323 | 1216 | 215 | 919 | 1.763.000 |
| Lending- Based | 38.157 | 7.588 | 0 | 2.906 | 23.488.000 |
| Equity-Based | 160 | 4 | 0 | 1 | 160.000 |
| Reward + Donation | 6487 | 3361 | 624 | 582 | 4.164.550 |
| | 48.357 | 12.809 | 869 | 4.703 | 30.621.050 |

* Si segnala che la tabella non include i dati forniti da tutte le piattaforme che hanno risposto al questionario, in quanto in molte hanno preferito omettere la risposta. Tra gli altri assenti, la tabella non prende in considerazione i dati relativi alla piattaforma Eppela, che non sono stati messi a disposizione, e solo i progetti pubblicati - ma non quelli finanziati - di DeRev. Il dato quindi è sottostimato.

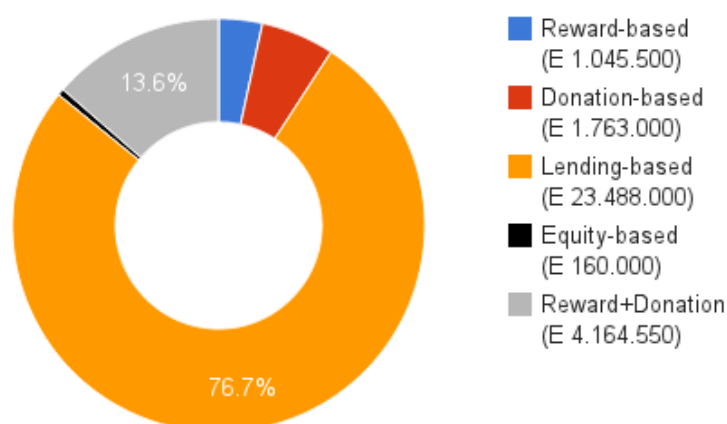
** Alcune piattaforme, in special modo le donation, hanno un modello take it all, ovvero la somma viene finanziata anche se il target non viene raggiunto. Per questo motivo abbiamo incluso anche i progetti finanziati al di sotto del 100% che hanno comunque ricevuto la somma raccolta.

Il calo del numero di progetti può essere attribuito al fatto che in questa versione della mappatura non sono stati presi in esame i dati di Kapipal, rilevata da Grow VC Group e quindi non più appartenente al mercato italiano del crowdfunding.

In Italia il valore complessivo dei progetti finanziati attraverso le piattaforme intervistate è pari a poco più di 30 milioni di euro, con una crescita di 7 milioni rispetto alla rilevazione di ottobre 2013, a cui concorrono in misura rilevante le piattaforme lending-based (77%).

Interessante rilevare che i progetti finanziati sono prevalentemente sociali (63%) seguiti a distanza da quelli creativi (23%), mentre i progetti imprenditoriali rappresentano solo il 14% del totale.

Fig. 5 Valore Complessivo dei progetti finanziati diviso per modelli



Piattaforme di crowdfunding: success fee e servizi aggiuntivi

Oltre un quarto delle piattaforme intervistate offre i propri servizi in maniera gratuita, non prendendo quindi una percentuale sui progetti di successo né prevedendo un costo di pubblicazione del progetto. Le restanti piattaforme chiedono una fee che in media è pari al 6.5% del raccolto, a partire da un minimo di 2.5% fino a toccare picchi di 10-15%.

Le piattaforme gestite da banche o istituti finanziari gestiscono tutte le operazioni di incasso dei doni e dei prestiti, di restituzione dei prestiti ai singoli prestatori e la fiscalità.

Altri servizi tipicamente offerti dalle piattaforme, per i quali in alcuni casi è previsto un pagamento, sono: aree riservate di Q&A per i clienti e per i sostenitori, forum per mettere in

contatto donatori e progettisti; tutoring e mentoring prima, dopo e durante la campagna di crowdfunding (incl. consulenza su realizzazione video e materiale promozionale, gestione comunicazione, eventi anche con presenza fisica dello staff durante la raccolta fondi); crowdsourcing; raccolta firme; uso di app Facebook e Twitter per promuovere il progetto e mostrarne l'andamento in tempo reale su queste network.

Il 67% delle piattaforme prevede il monitoraggio dei progetti dopo il finanziamento.

Mercati, pubblico di riferimento, competitor, reti di collaborazione

Il mercato di riferimento è prevalentemente nazionale, con l'eccezione di tre piattaforme che si posizionano sul mercato europeo e due anche sul mercato extra-europeo.

Il 62% delle piattaforme si rivolgono a persone singole, che possono proporre i propri progetti. Il 56% dei portali si rivolge a Aziende e Associazioni, il 26% si rivolge anche alle PA.

Rispetto ai competitor, cresce la percezione del confronto diretto con le piattaforme internazionali. Si rafforzano le reti di collaborazione, soprattutto con associazioni del settore di riferimento della piattaforma.

Criticità del mercato del crowdfunding italiano

Le criticità del mercato risultano immutate rispetto alle edizioni precedenti del report. Si possono aggregare in tre aree:

- **Rispetto agli utenti/clienti:**
 - scarsa conoscenza dello strumento e diffidenza da parte dei potenziali utenti (*"I principali problemi nascono da elementi di natura prettamente socio-culturale: non conoscenza assoluta del crowdfunding e diffidenza sull'utilizzo dello strumento, in quanto non sempre vengono compresi i meccanismi di funzionamento"*)
 - scarsa diffusione delle forme di pagamento elettroniche
 - digital divide
 - scarsa qualità dei progetti presentati (*"I problemi fondamentali sono legati alla presentazione di progetti incompleti (spesso senza video, immagini o ricompense) e alla poca promozione fatta da molti progettisti"*)
 - scarsa disponibilità al coinvolgimento in processi partecipativi (*"non si ha l'abitudine a ragionare in termini partecipativi. Eccessivo individualismo presente sul territorio, probabilmente un retaggio culturale che limita l'apertura verso condivisione e cooperazione"*)
 - resistenza all'innovazione (*"Raccolta fondi molto legata ai sistemi più tradizionali"*)

- **Aspetti imprenditoriali:**
 - difficoltà burocratiche nella costituzione (*“la mancanza di linee guida al momento della costituzione per quanto riguarda l’inquadramento giuridico dell’impresa e dell’attività aziendale”*)
 - difficoltà burocratiche nella gestione dell’impresa
 - confronto con concorrenza internazionale
 - assenza di domanda
 - difficoltà nei servizi di pagamento
 - accesso al credito
 - sostenibilità (*“Dal mio personale punto di vista, il crowdfunding da solo non è sufficiente a generare profitto. Questo è valido per la situazione del mercato italiano”*)
 - per l’equity: resistenza delle banche a fare sistema per consentire l’accesso degli investitori sopra soglia
 - scarsa collaborazione tra piattaforme

- **Aspetti legislativi:**
 - eccesso di vincoli nell’equity (*“ingessamento con normative che hanno un senso per prevenire frodi e problemi ma finiscono per burocratizzare il lavoro e, comunque, chi vuole effettuare frodi lo fa lo stesso lasciando a noi solo gli oneri”*)
 - mancanza di chiarezza nel reward (*“Questo trasforma il business in un far west interpretativo”*)

Le piattaforme si stanno attrezzando per risolverle attraverso:

- attività di supporto al progettista
- descrizione dei servizi sul sito, anche con tutorial
- collaborazione con associazioni e comunità locali
- percorsi formativi
- organizzazione e partecipazione a eventi, seminari, conferenze
- campagne di comunicazione online e offline
- pubblicazioni
- tavoli di settore
- nuovi modelli di business

Che cos'è il crowdfunding secondo gli addetti al settore:

Abbiamo chiesto a coloro che hanno compilato il questionario di proporre una loro definizione sintetica di crowdfunding. Ecco le risposte:

- Uno strumento basato sulla cooperazione di più individui uniti dal comune scopo di produrre valore sostenendo un processo creativo.
- Uno strumento di grande potenzialità per condividere e finanziare in modo trasparente idee e progetti attraverso un processo di partecipazione qualificata delle persone.
- Un modo per finanziare e realizzare in maniera indipendente un progetto culturale-creativo
- Un marketplace di validazione.
- Uno strumento tecnico per finanziare dei progetti tramite la convergenza del sostegno di molti con poco sforzo economico.
- Sistema di finanziamento che utilizza il web come strumento per condividere progetti e recepire donazioni per la realizzazione degli stessi.
- Colletta tra poveracci in inglese.
- Il crowdfunding è la nuova frontiera della discografia e della distribuzione musicale nel mondo.
- Raccolta di piccole somme di denaro che, se aggregate, fanno la differenza.
- Semplice ma dirompente meccanismo grazie al quale la comunità sceglie cosa è più giusto che accada.
- Open innovation per sviluppo di nuovi prodotti.
- Un'opportunità per verificare l'appetibilità delle idee e uno strumento alternativo di reperimento di capitali.
- La voce della rete.
- Per il non profit il crowdfunding è un'opportunità per raccontarsi in maniera innovativa mettendo al centro le emozioni e potendo ampliare la propria rete di donatori.
- Processo che vede un gruppo di persone impegnate in una causa comune attraverso l'utilizzo del proprio denaro.
- Una grande opportunità per chi ha delle idee e non ha i mezzi per realizzarli.
- La possibilità da parte dei privati di contribuire alla realizzazione di progetti attraverso l'erogazione di somme di denaro che possono essere anche remunerate e restituite nel tempo.
- Crowdfunding è un termine troppo generico che genera confusione sull'interpretazione dell'equity crowdfunding che andrebbe declinato in Crowd investment.
- L'equity crowdfunding è innovazione per il processo d'investimento.
- L'equity-crowdfunding rappresenta un cambio di paradigma nel mondo della finanza d'impresa che diventa trasparente, accessibile a chiunque, diversificato e meritocratico.
- Un investimento in equity in modalità diffusa.
- Raccolta online di fondi da un grande numero di fonti.
- Una colletta strutturata realizzata tramite Internet.
- Partecipazione, Comunità, Condivisione, Fiducia, Emozione.
- Finanziamento alternativo.
- Micro-finanziamento democratico.
- Il crowdfunding è un'opportunità di finanziamento e coinvolgimento orizzontale che potrà riscattare l'Italia.

- Uno strumento online che permetta la nascita di nuove comunità economiche che di volta in volta si costituiscono in modo spontaneo e volontario per rendere possibile la nascita di un progetto. Questo per noi è il principio cardine del crowdfunding.
- Una moderna colletta online.
- Un piano marketing per testare la fattibilità di un prodotto o di un'idea.
- Il miglior modo per fare della solidarietà un vettore di produzione e formazione culturale.
- Un ottimo modo per far avverare dei sogni (spesso nel cassetto).

Infine, abbiamo chiesto alle piattaforme di citare i progetti più interessanti. Proponiamo una selezione dei progetti segnalati e relativa motivazione (sono stati esclusi quelli già presentati nel precedente rapporto e quelli ancora in corso):

- **Baloo 2.0. Star bene a scuola con degli amici più grandi**, [Com-unity](#). Progetto di una scuola primaria per finanziare diversi tutor di sostegno ai bambini in difficoltà, è il progetto della piattaforma che ha avuto il maggior numero di donazioni (1107 donazioni per 5.035 euro).
- **Una stampante 3D per prepararci alla terza Rivoluzione Industriale**, [Schoolraising](#). Per pianificazione della campagna e capacità di coinvolgimento.
- **Pink Project. Una parrucca rosa come simbolo della lotta contro il cancro al seno**, [Vizibol](#). Perché nato per avere una diffusione virale.
- **La più grande orchestra di Marco Ligabue**, [Leevia](#). Per l'impatto sociale collegato.
- **È l'ora della solidarietà. Emergenza Sardegna**, [Retedeldono](#). Raccolti più di 136mila euro (obiettivo 120mila).
- **I luoghi idea(li) di Fabrizio Barca**, [Shinynote](#). Perché non solo estremamente innovativo (1^a campagna di crowdfunding in ambito politico e in periodo extra elettorale) ma anche perché ha coinvolto centinaia di donatori (dando come tetto di donazione E500) con una campagna di marketing che ha utilizzato dai social alla tv.
- **Prof. Cariolaro needs our help**, [Buonacausa](#). Questo progetto ha avuto una partecipazione straordinaria e ha raccolto più di 20.000 euro in un giorno.
- **Soggiorno estivo per bambini oncologici**, [Proposizione.com](#). Ha raggiunto l'obiettivo con oltre 10 giorni di anticipo rispetto alla scadenza.
- **Festival del giornalismo**, [Starteed Platform](#). Crowd molto attiva, più di 700 donatori, buon importo di raccolta.

Conclusioni

Anche nell'ultimo semestre, il mercato italiano del crowdfunding ha registrato una forte crescita relativamente al numero di operatori attivi. I progetti presentati e il totale raccolto, d'altra parte, presentano una crescita che - in comparazione - è abbastanza lieve. Nuovamente possiamo affermare che l'offerta sta superando la domanda in questo settore: troppe piattaforme, pochi progetti e soprattutto poco capitale raccolto.

Continua a evidenziarsi lo squilibrio tra modelli, con la dominanza assoluta del social lending, che raccoglie circa l'80% del totale. Essendo ancora insignificante il totale raccolto dall'equity, il donation e il reward continuano a dividersi il resto.

Lo scorso semestre avevamo evidenziato alcune tendenze del mercato che troviamo confermate e in crescita: le piattaforme ibride, le piattaforme settoriali e il Do It Yourself Crowdfunding. Abbiamo inserito un modello nuovo nell'analisi dei dati proprio perché il numero di piattaforme che offre varie soluzioni di modelli ai progettisti sta crescendo visibilmente. Inoltre, è forte la tendenza ad avviare piattaforme "di nicchia": la maggiorparte dei portali avviati o lanciati negli ultimi sei mesi sono infatti settoriali, mentre non sembra aver preso piede come previsto la fondazione di piattaforme locali, che avevamo rilevato negli scorsi report. Confermato anche l'interesse per il Do It Yourself: anche nello scorso semestre abbiamo visto il lancio di alcune grandi progetti "fai da te". Questa tendenza in parte potrebbe derivare dalla mancanza di una grande piattaforma reward/donation generalista in Italia. Nessuno sembra infatti riuscire ad assumere questo ruolo, piuttosto la preferenza sembra essere quella di dividersi il mercato per nicchie e comunità d'interesse.

Uno dei protagonisti dello scorso semestre è stato l'equity crowdfunding. Dopo i primi mesi di "digestione" del regolamento CONSOB, negli ultimi 5-6 mesi sono stati avviati i primi portali e lanciati i primi progetti. A prescindere dall'esito di questi ultimi, bisogna ammettere che il modello equity si sta sviluppando più lentamente di quello che ci si potesse aspettare.

Al momento abbiamo quattro piattaforme equity inserite nel registro Consob, di cui due operative. Tuttavia ci sono anche un'altra decina di piattaforme in attesa di approvazione. Anche in questo modello si rischia quindi una frammentazione tra operatori, a fronte di un pubblico di investitori e nuovi investitori che probabilmente ha ancora bisogno di educazione in questo campo, e un numero di startup innovative alquanto limitato (circa 2000).

Il mercato italiano del crowdfunding si conferma quindi, ancora una volta, furioso piuttosto che veloce, e il numero di piattaforme inattive o apparentemente tali continua a crescere. Con oltre 50 piattaforme presenti sul mercato, sarebbe forse il caso di fermarsi a riflettere su ciò di cui la "folla" ha davvero bisogno e avviare strategie di integrazione.

Contatti e credits

I contenuti del report sono a cura di:

Daniela Castrataro

Italian Crowdfunding Network

danielacastrataro@gmail.com

www.crowdfundingitalia.com

@crowdfunding_IT

Ivana Pais

Università Cattolica del Sacro Cuore

ivana.pais@unicatt.it

www.laretechelavora.com

@ivanapais